



Incoronazione dei Poeti in Campidoglio:
un Nobel italiano per la Poesia Contemporanea
un progetto della Federazione AUT- Autori

COMUNICATO STAMPA

Torna l'Incoronazione dei Poeti in Campidoglio

**Alla Casa del Cinema la Federazione AUT-AUTORI
presenta l'iniziativa che rinnova l'antico rito petrarchesco:
a Valerio Magrelli il Premio considerato il Nobel della poesia italiana contemporanea**

ROMA - Si è tenuta alla Casa del Cinema di Roma la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2026 **dell'Incoronazione dei Poeti in Campidoglio**, una cerimonia di alto profilo culturale che riporta in vita una delle più antiche e solenni tradizioni della storia letteraria italiana. L'iniziativa è promossa e curata dalla **Federazione AUT-Autori**.

Nel corso dell'incontro è stato ufficialmente annunciato il poeta designato a ricevere il Premio, considerato il **"Nobel"** della poesia italiana contemporanea: **Valerio Magrelli**, tra le voci più autorevoli del panorama poetico nazionale. Lo stesso Magrelli ha svelato anche il nome del giovane poeta destinatario di un riconoscimento speciale pensato per sostenere il talento emergente, offrendo visibilità e premiando non solo la qualità tecnica della scrittura, ma anche la capacità di proporre sguardi originali e attuali sulla realtà. Il premiato è **Mattia Tarantino**, venticinquenne direttore della piattaforma Inverso – Giornale di poesia.

Alla conferenza stampa hanno partecipato l'ideatore del Premio e Coordinatore della Federazione AUT-AUTORI **Alessandro Occhipinti Trigona**, la Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università La Sapienza di Roma **Arianna Punzi**, i vertici della Federazione AUT-AUTORI: **Alessandro Rossetti** (per ANAC), **Linda Brunetta** (per ANART), **Maria Letizia Compatangelo** (per CENDIC), **Toni Biocca** (per AIDAC); il Presidente del RAAI, **Raffaele Buranelli**; la scultrice **Lorena Tiberi** e il giovane poeta **Mattia Tarantino**, oltre alla consigliera capitolina **Antonella Melito** per le istituzioni.

Durante la conferenza sono stati illustrati i dettagli della cerimonia di incoronazione, in programma **l'8 aprile** nella **Sala Consiliare Giulio Cesare del Campidoglio**, alle ore 16, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e culturale. L'evento sarà arricchito dalla partecipazione dell'attrice **Daniela Poggi**, che leggerà le poesie di **Valerio Magrelli**, riportando la poesia al centro del dialogo e dell'esperienza sensoriale del pubblico.

Alessandro Rossetti ha introdotto la Federazione AUT-AUTORI, un'aggregazione di associazioni che rappresenta l'autorialità in letteratura, cinema, teatro, audiovisivo e televisione. Dal 2021 la Federazione è riconosciuta dal MIC – Direzione Generale Biblioteche come la più rappresentativa nel settore videogrammi e, dal 2025, anche nel settore Opere a stampa. Rossetti ha sottolineato come la Federazione nasca per riaffermare la dignità e il ruolo dell'autore, valorizzando la creatività in tutte le sue forme: *«Gli autori raccontano il loro tempo, denunciano ingiustizie e immaginano mondi nuovi. Valorizzare l'autore significa promuovere pensiero, cultura e libertà di immaginare il futuro. In questo contesto, l'incoronazione dei poeti celebra la poesia e la creatività come elementi fondamentali della nostra cultura»*.

Alessandro Occhipinti Trigona ha ribadito lo scopo della manifestazione che attraverso la celebrazione della figura del poeta contemporaneo, riporta al centro la poesia, non solo come arte, ma come strumento per riscoprire la nostra umanità, dare senso alle emozioni e comprendere la realtà: *«Vogliamo valorizzare la poesia in tutte le sue forme, un'arte troppo a lungo relegata in un angolo, e riconoscere i poeti che, con le loro opere, arricchiscono la cultura e la sensibilità collettiva. L'idea di reintrodurre l'incoronazione dei poeti in Campidoglio nasce alla fine degli anni '90 come progetto simile a un premio Nobel per la poesia italiana contemporanea. Ora, grazie all'impegno della Federazione e dei sostenitori, è finalmente realtà»*. Trigona ha poi annunciato che l'obiettivo è rendere l'8 aprile un appuntamento annuale, invitando istituzioni, stampa e cittadini a sostenere questa iniziativa e ringraziando tutti coloro che hanno contribuito, tra cui la consigliera **Antonella Melito**, la Preside **Punzi** e **Paola Passarelli**, Direttrice Generale della Direzione Biblioteche e Diritto d'Autore del Ministero della Cultura.

Antonella Melito ha sottolineato la ricaduta sociale del progetto: *«Restituisce a Roma la tradizione simbolica della poesia, reintroducendo l'incoronazione dei poeti in Campidoglio, sulla scia dell'atto simbolico di Petrarca dell'8 aprile 1341. La mozione approvata dall'Assemblea Capitolina impegna le istituzioni a promuovere la poesia come spazio di libertà, confronto e dialogo tra generazioni, valorizzando passato e nuove forme di creatività»*.

Arianna Punzi ha evidenziato l'importanza del ruolo della poesia nella formazione culturale: *«Rimettere la poesia al centro è fondamentale per chi lavora nelle discipline umanistiche. Offre strumenti per leggere, interpretare e ascoltare con attenzione, aiutando le nuove generazioni a esprimere emozioni e riflettere sul mondo. Premiare Valerio Magrelli, ex studente e grande poeta, collega tradizione e innovazione, celebrando un percorso culturale di straordinario valore»*.

Valerio Magrelli ha condiviso citazioni letterarie sulle radici e il valore della poesia, richiamando Charles Baudelaire, Jean Cocteau, Filippo De Pisis e Andrea Zanzotto, sottolineando come la poesia metta in evidenza ciò che è speciale e diverso, come l'aureola nelle rappresentazioni artistiche, e riporti al centro della vita sociale e culturale la sensibilità poetica. Curioso l'aneddoto che ha regalato al pubblico: *«Voglio citare Andrea Cortellessa, che mi ha raccontato un episodio del 1984 riguardante Andrea Zanzotto. Zanzotto fu invitato a Roma da amici tra cui la poetessa Jacqueline Risset e altri critici francesi, per un incontro a Villa Medici. Durante la giornata gli fu regalato un intreccio simbolico, richiamando scherzosamente l'incoronazione di Petrarca. Fu un unicum, uno scherzo, avvenuto in Francia e non segnò l'inizio di una tradizione. Oggi, invece, siamo qui per riattivare quella celebrazione in Italia, a Roma, in Campidoglio, riportando questa tradizione nel suo contesto originario»*.

Linda Brunetta ha spiegato come il lavoro della Federazione, attraverso televisione e radio, trasmetta sensibilità e poesia a un pubblico vasto, dimostrando che la poesia può vivere anche nei mezzi di comunicazione moderni e nel teatro, dove trova altrettanta intensità.

Maria Letizia Compatangelo ha aggiunto: *«Teatro e poesia condividono lo stesso terreno di emozione e metafora: spesso sottovalutati, sono in realtà un "farmaco raro", custodi del pensiero e della lingua, capaci di aprirci al diverso e di proteggerci da un uso distorto*

dell'Intelligenza Artificiale. Il 27 marzo, Giornata Mondiale del Teatro, all'Argentina accoglieremo la performance di Giuseppe Manfredi, vicepresidente del CENDI, che presenterà l'edizione Focket della sua opera su Shakespeare».

Paola Passarelli, impossibilitata a intervenire di persona, ha inviato un contributo in cui ha evidenziato il ruolo della poesia nella vita quotidiana, come stimolo alla cultura e all'umanesimo: *«Lo sguardo del poeta fa vedere boschi negli elettrodomestici», ha ricordato, sottolineando la poesia come fiaccola di cultura e apertura.*

Raffaele Buranelli ha illustrato il ruolo del Registro Attrici e Attori: *«Interpretare e restituire al pubblico la sensibilità del poeta e dello scrittore è un compito che valorizza la funzione sociale e culturale dell'attrice e dell'attore al servizio della poesia e della creatività».*

Il giovane **Mattia Tarantino** ha sottolineato come l'incontro permetta ai poeti di "infiltrarsi" nelle istituzioni, aprendo spazi di manovra nel linguaggio e facendo emergere elementi imprevedibili: *«Non importa chi colga questa luce, ciò che conta è che circoli, riattivando le potenze creative e le possibilità del linguaggio».*

La prof.ssa **Punzi** ha evidenziato l'importanza dell'educazione alla poesia: *«I testi vanno letti e costruiti con lentezza, non è improvvisazione, ma cura della parola, accostamento dei suoni e costruzione del verso. Anche la poesia contemporanea richiede precisione e attenzione al significato profondo delle parole».*

Daniela Poggi ha richiamato la responsabilità educativa della poesia e delle arti: *«Oggi è necessario un esame di coscienza più ampio: la società contemporanea ha imposto un linguaggio rapido e superficiale, e il compito della poesia è formare i giovani al pensiero, offrendo strumenti per comprendere, riflettere e sviluppare consapevolezza».*

Lorena Tiberi ha parlato della realizzazione del premio in scultura: *«Apprezzo che sia affidato a una scultrice: un gesto che valorizza l'autorialità e l'unicità del fare creativo, soprattutto in un mondo dominato dalla ripetizione e dall'anonimato tecnologico».*

Infine, **Trigona** ha illustrato il progetto di una Casa degli Autori, uno spazio trasversale dedicato a cinema, teatro, letteratura, radio e televisione, per garantire continuità, formazione e supporto ai giovani autori. Parallelamente, è in corso un progetto che coinvolge 25 giovani nella scrittura di opere teatrali, poesie, racconti e sceneggiature ispirate a vittime della mafia, con l'obiettivo di trasformare i testi in spettacoli e cortometraggi, trasmettendo competenze artistiche, tecniche e valori civili, umani e culturali alle nuove generazioni.

A distanza di **685 anni** da quando, l'8 aprile del 1341, **Francesco Petrarca** fu solennemente incoronato *sommo poeta* in Campidoglio, la Federazione Aut-Autori e la Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza di Roma intendono oggi **ripristinare quell'antichissima tradizione**, restituendole valore e attualità.

L'Incoronazione dei Poeti torna così come **Premio alla carriera**, destinato ogni anno a un poeta o a una poetessa italiana che abbia espresso, attraverso la propria opera, un altissimo valore lirico, intellettuale e civile, **insignito o insignita simbolicamente di una corona d'alloro, simbolo universale di eccellenza poetica e intellettuale**. L'antico rito, che per secoli ha celebrato le voci più alte della poesia italiana, si rinnova in forma contemporanea con l'obiettivo di indicare, anno dopo anno, una figura poetica capace di rappresentare un riferimento culturale e civile per il Paese, riaffermando il ruolo centrale della poesia nella costruzione dell'identità nazionale.

L'Incoronazione dei Poeti è un progetto ideato da Alessandro Occhipinti Trigona e a cura della Federazione AUT – Autori, vincitore dell'Avviso Pubblico per la realizzazione di iniziative di interesse per l'Amministrazione Capitolina in occasione del Giubileo 2025 in collaborazione con Zètema "Progetto Cultura". Realizzato con il Fondo per il diritto di prestito pubblico nella categoria "autori Opere a Stampa" del Ministero della Cultura- Direzione generale biblioteche e istituti culturali

Con il contributo di:



Con il patrocinio di:



Autori Opere a Stampa

Realizzato con



e con:



e



Incoronazione dei Poeti in Campidoglio: un Nobel italiano per la Poesia Contemporanea

Un'idea di Alessandro Occhipinti Trigona
Un progetto a cura della Federazione AUT- Autori

Il progetto prevede la reintroduzione dell'antica tradizione che voleva che il maggiore poeta vivente fosse incoronato di una corona d'alloro quale prestigiosissimo riconoscimento, l'incoronazione appunto, in Campidoglio, a Roma.

La corona d'alloro veniva già data nella Grecia antica ai vincitori dei giochi pitici in cui gli artisti si confrontavano in competizioni di musica e poesia; l'alloro era la pianta sacra ad Apollo, dio della musica e della poesia ma a Roma sembra che la vittoria nelle gare poetiche non prevedesse l'incoronazione con all'alloro, almeno non ne parla né Plinio né Aulo Gellio.

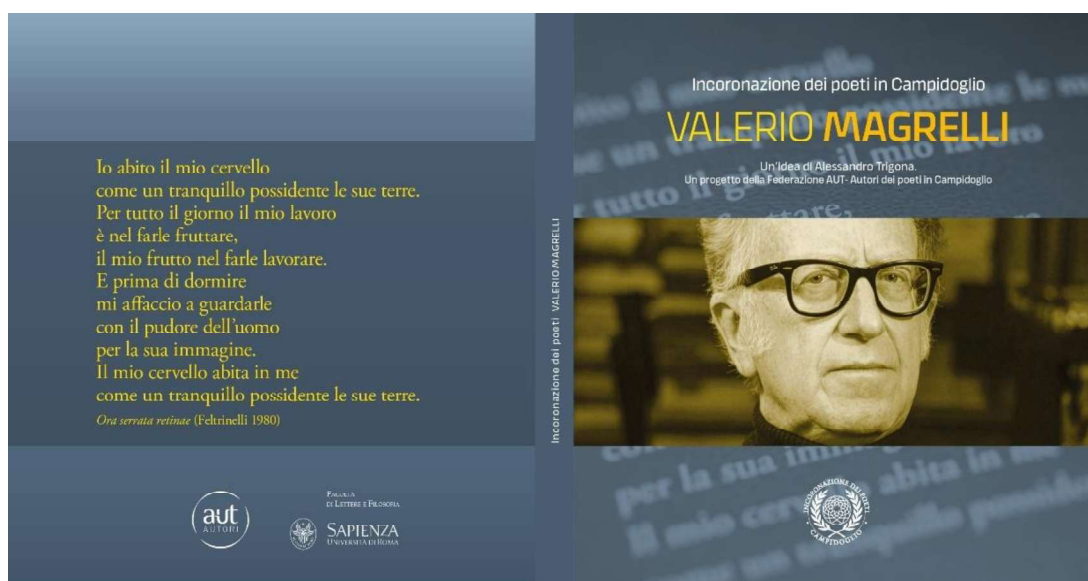


Francesco Petrarca,
il poeta incoronato d'alloro

L'idea oggi

Oggi, come allora, l'idea è quella che venga designato un poeta italiano ad essere idealmente "incoronato" con una corona d'alloro che possa davvero rappresentare una sorta di vero e proprio Nobel per la Poesia. A indicarlo, in prospettiva futura, gli stessi colleghi poeti già "incoronati" a costituire una vera e propria Arcadia poetica.

Il premio consiste in una somma in denaro, una scultura d'arte della giovane scultrice Lorena Tiberi, la stampa di una brochure.



Cenni storici

La prima volta l'incoronazione avvenne per mano del re Roberto d'Angiò, tenendosi, in circostanze del tutto eccezionali, nella città di *Roma*, in particolare in *Campidoglio*. Ispirata a rituali del mondo romano, la prima incoronazione, fatta con una ghirlanda d'alloro, fu celebrata per Francesco Petrarca l'8 aprile del 1341, il "poeta laureato" per eccellenza. A onor del vero una cerimonia simile si era già tenuta nel 1315 per il padovano Albertino Mussato, ma non si trattò di una esplicita rievocazione dell'antico come per Petrarca, che intendeva ricollegarsi idealmente alla cerimonia avvenuta dodici secoli prima - secondo quanto si credeva a quell'epoca - in onore di Stazio. Anche Dante Alighieri era stato proposto per tale onore dal professore bolognese Giovanni del Virgilio nel 1320, ma non fece in tempo a riceverlo in vita, sebbene nei secoli successivi fosse comunque raffigurato spesso con la corona d'alloro. Nel 1595 doveva svolgersi quella di Torquato Tasso, ma egli morì prima della cerimonia. Il 13 maggio 1725 avvenne quella dell'improvvisatore Bernardino Perfetti ed infine, il 31 agosto 1778, quella della Corilla Olimpica, alias Maria Maddalena Morelli. Una cerimonia di incoronazione poetica è descritta da Madame de Staël nel suo romanzo *Corinna o l'Italia*.

Da «Corinna o l'Italia» di Madame de Staël

«Si fermò questo carro al piè della scala, che conduce al Campidoglio, e in quel punto tutti gli amici di Corinna si precipitarono per offrirle la mano [...] Ella salì le scale del Campidoglio la cui imponente maestà sembrava accogliere con benevolenza [...] La musica si fece sentire con un nuovo strepito nell'istante dell'arrivo di Corinna: il cannone rimbombò, e la Sibilla trionfante entrò nel palazzo preparato per riceverla [...] Nel fondo della sala era al suo posto il senatore che doveva coronarla e lo erano pure i Conservatori del Senato; da un lato tutti i cardinali e le donne le più distinte del paese, dall'altro i letterati dell'Accademia di Roma. La sedia destinata per lei era a uno scalino inferiore a quello del senatore. Corinna, prima di situarvisi, dovea, secondo l'uso, in presenza di quell'augusta assemblea, porre un ginocchio in terra sul primo scalino. Appena Corinna si assise i poeti romani cominciarono a leggere i sonetti e le odi che avevano composto per lei. Il Principe Castel Forte, lesse alcune parole in prosa, senza pretensione, ma singolarmente proprie per far conoscere Corinna [...] Corinna si alzò quando il principe smise di parlare [...] L'usanza vuole che il poeta coronato in Campidoglio improvvisi o reciti dei versi prima di ricevere sulla sua fronte i lauri [...] E sentendosi animata dall'amore del suo paese, ella cantò versi pieni d'incanto e dei quali la prosa non può dare che un'idea molto imperfetta»

La cerimonia



L'incoronazione dei Poeti non è solo un Premio di Poesia che viene autorevolmente promosso e organizzato. Nasce con l'idea di affermarsi come un vero e proprio Premio Nobel Italiano per la Poesia Italiana Contemporanea, un riconoscimento alla carriera attribuito a quei Poeti che si sono particolarmente distinti per il valore delle proprie opere.

L'edizione 2026

La cerimonia ufficiale di Incoronazione è in programma l'**8 aprile 2026 nella Sala Consiliare, Giulio Cesare, in Campidoglio a partire dalle ore 16.00.**

Valerio Magrelli sarà consacrato e idealmente incoronato alla presenza di esponenti le Istituzioni, del mondo Accademico, della Cultura. Lo stesso Magrelli ha altresì indicato un giovane poeta, **Mattia Tarantino**, al quale verrà attribuito un Premio di incoraggiamento.

Valerio Magrelli sarà chiamato a "raccontarsi", in una sorta di *lectio Magistralis*, in cui egli esporrà il senso della sua poetica descrivendone lo sviluppo e il percorso lirico compiuto.

Al momento della consegna del Premio, anche il giovane poeta Mattia Tarantino, avrà spazio per presentarsi al pubblico ed esporre le linee guida della sua poetica.

In tale occasione sarà, inoltre, presentata una pubblicazione dedicata a Valerio Magrelli contenente materiale fotografico.

Le sculture che saranno consegnate al poeta Valerio Magrelli e al giovane Mattia Tarantino sono state realizzate dalla **scultrice Lorena Tiberi**.

Per le successive edizioni dell'incoronazione, l'idea è di indire un Bando nelle scuole d'arte romane per la realizzazione di una Scultura da consegnare ogni anno al poeta e/o alla Poetessa designato/a.

VALERIO MAGRELLI

Valerio Magrelli, nato a Roma nel 1957, è poeta, scrittore, francesista, traduttore e critico letterario. Ha pubblicato sei libri di poesie (riuniti nel volume *Le cavie*, Einaudi 2018), il pamphlet *Il commissario Magrelli* (Einaudi 2018) e quattro testi in prosa (ultimo, *Geologia di un padre*, Einaudi 2013). È del 2022 la raccolta di versi *Exfanzia* (Einaudi).

Professore ordinario di letteratura francese all'Università Roma Tre, ha diretto la serie trilingue "Scrittori tradotti da scrittori" Einaudi (Premio Nazionale per la Traduzione 1996). Nel 2002 l'Accademia Nazionale dei Lincei gli ha attribuito il Premio Feltrinelli per la poesia italiana.

Una selezione di Poesie di Valerio Magrelli

Da *Ora serrata retinae* (Feltrinelli 1980)

Io abito il mio cervello
come un tranquillo possidente le sue terre.
Per tutto il giorno il mio lavoro
è nel farle fruttare,
il mio frutto nel farle lavorare.
E prima di dormire
mi affaccio a guardarle
con il pudore dell'uomo
per la sua immagine.
Il mio cervello abita in me
come un tranquillo possidente le sue terre.

Da *Ora serrata retinae* (Feltrinelli 1980)

Scivola la penna
verso l'inguine della pagina,
e in silenzio si raccoglie la scrittura.

Questo foglio ha i confini geometrici
di uno stato africano
in cui disegno
i filari paralleli delle dune.
ormai sto disegnando
mentre racconto ciò
che raccontando si profila.
È come se una nube
arrivasse ad avere
forma di nube.

Di sera quando è poca la luce
nascosto dentro il letto
colgo i profili dei ragionamenti
che scorrono sul silenzio delle membra.
È qui che devo tessere
l'arazzo del pensiero
e disponendo i fili di me stesso
disegnare con me la mia figura.
Questo non è un lavoro
ma una lavorazione.
Della carta prima, poi del corpo.
Suscitare la forma del pensiero,
sagomarla secondo una misura.

Penso ad un sarto
che sia la sua stessa stoffa.

MATTIA TARANTINO

Mattia Tarantino è nato a Napoli nel 2001. Dirige Inverso—Giornale di poesia e fa parte della redazione di Atelier. Collabora con numerose riviste, in Italia e all'estero, come Buenos Aires Poetry.

Per i suoi versi, tradotti in più di dieci lingue, ha vinto diversi premi. Ha tradotto alcuni volumi, tra cui Poema della fine (2020). Tra i suoi ultimi libri Se giuri sull'arca (2024) e L'età dell'uva (2021).

Una selezione di poesie di Mattia Tarantino

Da *Tra l'angelo e la sillaba* (2017)

L'angelo di Isacco è maledetto,
non avrà il perdono dell'agnello
esiliato dalla morte.

agnello nostro buffone, rendi
marcia la salvezza non offrendo.

Da *Fiori estinti* (2019)

È da un po' che le foglie sono incerte,
che il cielo non sprofonda
nelle loro vene scure, dove il sangue
aggrovigliato gira e cade.

Stamattina un passero di ronda
annunciava la catastrofe cantando.

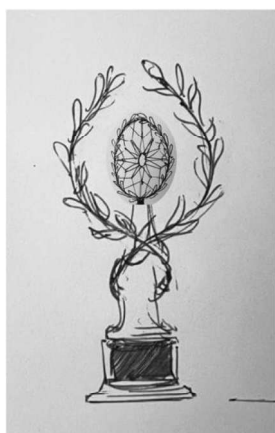
LORENA TIBERI

Lorena Tiberi, in arte MANI, è una giovane artista romana, classe 1997. Il suo linguaggio creativo trova espressione prevalentemente attraverso i mezzi della pittura e della scultura.

Nel corso degli anni, Lorena Tiberi ha costruito un percorso espositivo solido e coerente, caratterizzato da numerose mostre personali. Tra le più recenti, nel 2025 presenta *Uncharted*, progetto curato dall'artista stessa presso la Galleria Suarte di Roma. Nel 2024 espone alla Galleria Spazio Art & People, mentre nel 2023 realizza la personale *Plasma* nello spazio Frissòn. Il 2022 segna un momento particolarmente intenso della sua attività, con il progetto *ECO* presentato prima allo Studio San Lorenzo e alla Soho House Roma, e successivamente alla Galleria Konforme, a cura di Giada Mussini e Tomàs Ayerbe. Nello stesso anno espone anche *Till Now* presso Soho House Roma. Le sue prime esperienze espositive risalgono al 2016 e 2015, con mostre personali al Caffè Letterario e in Via Margutta, luoghi simbolo della scena artistica romana. Parallelamente, Lorena Tiberi partecipa a numerose mostre collettive di rilievo nazionale e internazionale. Nel 2025 è presente alla seconda edizione di *Quinto Elemento – L'Empatia* presso la Fortezza Spagnola, a Monte Argentario, progetto organizzato da Visionarte e curato da Ludovico Genone. Nel 2024 prende parte alla prima edizione di *Quinto Elemento* al Forte Stella, dove ottiene il Premio della Giuria Visionarte.

Tra le altre collettive si ricordano *Lavrus* presso lo Studio Geddes Franchetti e l'Archivio di Monserrato a Roma, *Art is Young* all'ADI Design Museum di Milano, *Morfogenesi* presso Struttura a Roma, *Utopia & Dystopia* alla Fellini Gallery di Berlino e *Vissi d'Arte* a Villa Mondragone.

Il suo percorso è stato costellato anche da importanti premi e riconoscimenti. Nel 2024 riceve il Premio della Giuria Visionarte, InsideArt Magazine e Orto Botanico Corsini. Nel 2016 vince il concorso *My Learning Zone Competition* promosso dal British Council a Roma, mentre nel 2015 ottiene il primo premio nella sezione scultura del Premio Nazionale Teofilo Patini a Castel di Sangro.



Il Premio





Cos'è la Federazione Aut-Autori.

È una aggregazione di associazioni che rappresentano l'autorialità nei vari settori della letteratura, del cinema e dell'audiovisivo, del teatro e della televisione.

Dal 2021 ad oggi è stata riconosciuta dal Mic Direzione Generale Biblioteche come la Federazione più rappresentativa nel settore videogrammi. Nell'arco del 2025 anche nel settore Opere a stampa.

La Federazione Aut- autori è nata con una precisa finalità istituzionale : **riaffermare la dignità della figura dell'autore.**

Con questa precisa finalità concepisce e realizza direttamente, oppure contribuisce a realizzare diverse progettualità nei vari settori di interesse degli autori.

Cosa intendiamo per **rilancio della figura dell'autore?**

In primo luogo consideriamo l'autore nel senso più ampio. Molti autori svolgono la propria attività in modo trasversale da settore a settore artistico. Ricordiamo ad esempio Pasolini Poeta Scrittore, Regista, Drammaturgo.

Ma è fondamentale considerare l'autore per il ruolo che ha nella società.

Per secoli agli autori è stato riconosciuto un ruolo centrale nella società. L'autore è colui che crea, che interpreta la realtà.

Con le proprie opere gli autori hanno raccontato il loro tempo, denunciato ingiustizie, immaginato mondi nuovi. Hanno influenzato il modo di pensare delle persone e spesso hanno contribuito a cambiare la storia.

Oggi però viviamo in un'epoca molto diversa. Ogni giorno siamo circondati da una quantità enorme di contenuti. Tutto circola velocemente, spesso senza che ci si fermi a chiedere **chi abbia creato quel contenuto** e quale lavoro ci sia dietro. E il dirompente ingresso dell'Intelligenza Artificiale ha ulteriormente accelerato questo fenomeno.

Ed è proprio qui che nascono problemi: rischiamo di dimenticare il valore della creatività, dello studio, della riflessione.

Dietro ogni progetto creativo - che sia un libro, una sceneggiatura o un film, un dramma teatrale, una canzone - c'è una persona che ha dedicato tempo, impegno e talento per costruire qualcosa di significativo.

Italo Calvino sosteneva che *«un classico è un libro che non ha mai finito di dire quello che ha da dire.»*

C'è qualcosa di prezioso e straordinario nella creazione artistica: la capacità di fermarsi, osservare la realtà e darle un significato. L'autore **interpreta il mondo e lo restituisce agli altri attraverso la creatività.**

Forse è proprio questo il compito più importante degli autori stessi: ricordarci che dietro ogni grande idea, dietro ogni storia che ci emoziona o ci fa riflettere, c'è sempre una mente che ha avuto il coraggio di immaginare **qualcosa di nuovo.**

Rilanciare la figura dell'autore significa **valorizzare il pensiero, la cultura e la libertà di immaginare il futuro.**

La Federazione Aut-Autori è nata per questo scopo.

Riteniamo che assegnare una corona ad un Poeta in Campidoglio rientri in questa progettualità a pieno titolo.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

Saluto Conferenza stampa Incoronazione dei poeti in Campidoglio

Roma, Casa del Cinema, 9 marzo 2026

Non potendo essere presente mio malgrado, ringrazio sentitamente gli organizzatori e curatori della giornata e *in primis* il Comune di Roma per avermi coinvolto alla prestigiosa cerimonia di oggi.

Desidero indirizzare i miei saluti più calorosi a tutti i presenti, a cominciare da Alessandro Occhipinti Trigona e alla Federazione AUT - Autori nonché ai componenti della commissione valutatrice per aver riportato in vita questo riconoscimento alla carriera attribuito a quei poeti che si sono distinti per il valore delle proprie opere. Rivolgo quindi il mio saluto, unitamente alle mie più vive congratulazioni, al vincitore di questa edizione, Valerio Magrelli. Ultimi ma non ultimi, saluto infine quanti hanno lavorato con dedizione alle complesse attività che questi concorsi richiedono.

Sia per il ruolo istituzionale sia come cittadina, non posso che apprezzare tutte le forme che favoriscono la diffusione della cultura in ogni sfaccettatura, con le necessarie riflessioni e gli stimoli che possono derivare da occasioni di così altro profilo, sul ruolo che la poesia ha e può avere nelle nostre vite.

In particolare, grazie all'opera di Valerio Magrelli, ognuno di noi può, con la propria sensibilità, far vibrare quelle emozioni e quei sentimenti che costituiscono il nostro vissuto e provare a conoscere e comprendere il nuovo, anche se ignoto. E-ricavarne magari quegli strumenti da impiegare nella vita di tutti i giorni, tenendo conto delle prove che stiamo affrontando in questo periodo e che stanno mettendo in discussione le certezze che avevamo fino a ieri.

Per usare le parole di Valerio Magrelli *“lo sguardo del poeta fa vedere boschi negli elettrodomestici”*.

Una sollecitazione intima in cui la parola è detonatore e metodo indispensabile per affacciarsi [su](#) una visione diversa sul mondo, che comincia già da quanto ci è più prossimo e ovvio, cui può arrivare solo la poesia. La poesia diventa dunque ulteriore occasione di sviluppo e di crescita personale per scoprire, attraverso le voci degli altri, qualcosa in più di noi stessi, vivendo con diversa consapevolezza emozioni nuove.

Magrelli, in sostanza, ci stimola a tener viva una scintilla di umanesimo nel quotidiano, come la *“maglia rotta nella rete che ci stringe”* di montaliana memoria.

In tempi resi cupi e foschi da guerre e dal diffondersi di idee che possono far sorgere barriere ed esclusioni, come quelli della più stringente attualità, la poesia si propone come fiaccola della cultura: una luce gentile sull'irto percorso sul futuro di libertà e apertura.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

Concludo richiamando il celebre passo dantesco “*considerate la vostra semenza, fatti non foste a viver come bruti, ma a seguire virtute e canoscenza*”. Un passo che può apparire per certi versi abusato ma il cui valore continua ad apparire inesauribile, come sa essere appunto la poesia. Proprio per questo, mi sembra il miglior augurio per tutti noi.

Paola Passarelli
Direttrice generale Biblioteche e Istituti Culturali